

**Determinazione del Dirigente  
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 34 – 24330/2013

**OGGETTO: Progetto:** *Aumento quantitativi di massimo stoccaggio istantaneo e quantitativi annui di messa in riserva (R13) e recupero (R14) dei rifiuti metallici di cui alle tipologie 3.1 e 3.2.*

**Comune:** *Moncalieri*

**Proponente:** *RE.ME. s.r.l.*

**Procedura:** *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

**Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale**

**Premesso che:**

- in data 13/03/2013 la Società RE.ME. s.r.l. con sede legale in Moncalieri, Corso Savona 52, Partita IVA 00589140011, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", *relativamente al progetto di "Richiesta Aumento quantitativi di massimo stoccaggio istantaneo e quantitativi annui di messa in riserva (R13) e recupero (R14) dei rifiuti metallici di cui alle tipologie 3.1 e 3.2"* in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
  - ✓ n. 32 ter "*impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- in data 21/03/2013 è stato pubblicato all'Albo Pretorio provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 14/05/2013 si è svolta la seduta della Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, Corso Inghilterra 7-Torino;

**Rilevato che:**
*Localizzazione e Stato di fatto*

- l'area oggetto dell'intervento si trova nel Comune di Moncalieri in Corso Savona 52 (foglio 42 particella 280);
- il sito è composto da un capannone industriale tamponato su tre lati di circa 640 mq e da un piazzale scoperto pavimentato di circa 4.000 mq;
- la ditta è iscritta al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i. in quarta classe d'iscrizione (movimentazione superiore o uguale a 6.000 t/anno e inferiore a 15.000 t/anno di cui al DM 390/98) con il numero 50/2012 relativamente alle seguenti tipologie:

<b>TIPOLOGIA DI RIFIUTO</b> <i>All. 1 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.</i>	<b>Attività di recupero</b>	<b>Q.tà massima stoccabile</b> (t)	<b>Q.tà movimentata</b> (t/a)
1.1: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	R13	10	20
2.1: imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	R13	10	20
3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	R13 R4	500	7.000
3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	R13 R4	60	200
3.3: sfridi o scarti di imballaggio in alluminio e di accoppiati carta plastica e metallo	R13	40	300
3.4: rifiuti e rottami di metalli preziosi e loro leghe	R13	10	150
3.5: rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	R13	100	800
5.1: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	R13	350	1.000
5.8: spezzoni di cavo di rame ricoperto	R13	20	100
5.19: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico	R13	100	500
6.1: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	R13	10	20
7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	R13	1.000	4.800
9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	10	50

- le tipologie 3.1, 3.2 e 5.19 sono gestite sotto capannone mentre le altre sono gestite su piazzale;
- per le attività di recupero dei rifiuti metallici l'azienda si avvale di una presso-cesoia COMIR con potenzialità di 15 t/ora;

### Stato di progetto

- il progetto prevede per le tipologie 3.1 e 3.2 l'incremento delle quantità ritirate annualmente e di quantità massima stoccabile secondo la seguente tabella:

Tipologia	Q.tà massima stoccabile (t) autorizzata	Q.tà massima stoccabile (t) a progetto	Q.tà movimentata (t/a) autorizzata	Q.tà movimentata (t/a) a progetto
<b>3.1</b>	500	<b>5.000</b>	7.000	<b>150.000</b>
<b>3.2</b>	60	<b>300</b>	200	<b>15.000</b>

- non saranno introdotte nuove attrezzature e non sono previste nuove opere edilizie e modifiche strutturali;

### Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono ginte le seguenti note conservate agli atti:

- nota prot. n. 22268 del 10/05/2013 del Comune di Moncalieri;
- nota prot. n. 44661 del 16/05/2013 di Arpa Piemonte;
- nota prot. n. 25159 del 17/04/2013 di S.M.A.T. s.p.a.;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

#### **1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo:**

- la proposta progettuale si configura come modifica all'iscrizione al registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e del DM 05/02/1998 e s.m.i. attualmente in essere;
- con le modifiche apportate all'impianto ne consegue un passaggio dall'attuale quarta classe d'iscrizione, alla seconda (movimentazione superiore o uguale a 60.000 t/anno e inferiore a 200.000 t/anno) d'iscrizione di cui al DM 390/98;
- ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento del procedimento relativo alle comunicazioni di inizio attività per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 del d. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (ora art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)", sono presupposti indispensabili all'esercizio dell'attività la costruzione dell'impianto e delle opere e infrastrutture connesse, ove richieste dal tipo di attività di recupero, che siano state ultimate e siano agibili;

#### **2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:**

##### **Vincoli**

- l'area oggetto dell'intervento non è gravata da vincoli territoriali ed ambientali;

##### **Pianificazione Comunale**

- l'area oggetto dell'intervento ricade:
  - in zona del vigente P.R.G.C. classificata come area normativa Ep "Complessi di edifici, impianti o manufatti che al momento dell'adozione del progetto preliminare siano adibiti ad attività di carattere produttivo extragricolo con funzione anche di deposito o magazzino, non connesse alla conduzione di fondi, nella quale sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

*RI: Abitazioni*

*P1: Industria compatibile con l'ambiente urbano*

*P3: Artigianato produttivo compatibile con l'ambiente urbano*

*P5: Artigianato di servizio – Limitatamente alle aree e agli edifici con accesso da Strada Carignano”;*

- in classe IIIb1 di rischio idrogeologico nella quale “*le nuove opere o le nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito della realizzazione della realizzazione delle specifiche opere di mitigazione del rischio idrogeologico previste dal crono programma*”;
- in parte in fascia di rispetto ferroviario di cui all’art. 31 delle n.d.a.;
- ai sensi dell’art. 12 delle n.d.a. del vigente P.R.G.C. negli edifici esistenti con destinazione d’uso legittime e/o legittimate in contrasto con quelle previste e/o ammesse dal P.R.G.C. sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e senza variazioni di destinazioni d’uso;

#### ***Normativa Seveso***

- relativamente alla presenza delle industrie e rischio incidente rilevante, ILTE di Moncalieri e Albesiano Vernici a Trofarello, l’area oggetto d’intervento è al di fuori delle aree di pianificazione del rischio;
- Il Comune di Moncalieri ha comunicato che il proprio Settore Urbanistica ha in corso la predisposizione del proprio documento RIR e che l’attività in questione è sottoposta alle eventuali limitazioni e/o prescrizioni dal detto strumento;

#### ***3. dal punto di vista progettuale e tecnico***

- il progetto si configura come implementazione esclusivamente quantitativa di un’attività esistente senza modifica delle modalità operative e gestionali in essere;
- le aree che utilizzate per la gestione rifiuti risulterebbero sottodimensionate in relazione ai quantitativi richiesti;
- considerato il consistente incremento dei quantitativi rispetto alla situazione in essere, dovranno essere forniti i calcoli di dettaglio relativi alla definizione della quantità massima stoccabile di rifiuti e quantità annue movimentate presso il sito considerata l’effettiva estensione dell’area dell’impianto e considerata la capacità di trattamento della presso-cesoia;
- relativamente ai rottami, si evidenzia come dal 09/10/2011 è da applicarsi il regolamento 333/2011/Ue sui nuovi criteri comunitari per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami di ferro, acciaio e alluminio;
- a tal proposito si prende atto del certificato n. 333-36/11 Rilasciato da RINA Service s.p.a. attestante che il sistema di gestione per la qualità soddisfa le disposizioni dell’art. 6 del regolamento 333/2011/Ue;
- avendo la ditta in deposito un certo quantitativo di rifiuti considerati infiammabili, occorre che venga definita la posizione dell’azienda nei confronti della normativa antincendio di competenza dei Vigili del Fuoco;

#### ***4. dal punto di vista ambientale***

##### ***Gestione reflui ed acque meteoriche***

- è stato approvato in data 02/12/2009 da parte di SMAT s.p.a. il “*Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche*” ai sensi del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R “Regolamento

regionale recante: *Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*”;

- considerato che non risultano variazioni rispetto a quanto presentato in sede di presentazione del piano e che presso l’insediamento sono originati e recapitati esclusivamente scarichi di natura domestica, la SMAT s.p.a., per gli aspetti di propria competenza, ha comunicato che nulla osta all’approvazione del progetto;
- ARPA e Comune di Moncalieri hanno comunque richiesto, in relazione al notevole incremento di volumi stoccati sulle superfici scolanti, una verifica dell’adeguatezza dell’impianto di trattamento presente;

### **Rumore**

- la documentazione presentata non fa riferimento alla situazione di progetto; dovrà dunque essere presentata una valutazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 che tenga conto della potenzialità a pieno regime prevista a progetto;
- si ritiene che dovrà essere prevista una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell’impianto in modo da verificare l’attendibilità delle simulazioni che verranno condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

### **Ritenuto che:**

- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l’intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell’area in esame;
- sono tuttavia necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell’impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell’ambito dei successivi iter autorizzativi;
- si ritiene necessaria una campagna di misurazione del rumore in modo da verificare l’attendibilità delle simulazioni che verranno;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell’art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

### **Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell’ambito dei successivi iter autorizzativi:**

- fornire i calcoli di dettaglio relativi alla definizione della quantità massima stoccabile di rifiuti e quantità annue movimentate presso il sito considerata l’effettiva estensione dell’area dell’impianto e considerata la capacità di trattamento della presso-cesoia;
- verificare l’adeguatezza dell’impianto di trattamento acque meteoriche in relazione al notevole incremento di volumi stoccati sulle superfici scolanti;
- definire la posizione dell’azienda nei confronti della normativa antincendio di competenza dei Vigili del Fuoco;

### **Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell’opera**

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Torino;

- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

### **Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio**

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni che verranno condotte;
- nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;

### **Adempimenti**

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

### **Visti:**

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il DM 05/02/1998;
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di "*Richiesta Aumento quantitativi di massimo stoccaggio istantaneo e quantitativi annui di messa in riserva (R13) e recupero (R14) dei rifiuti metallici di cui alle tipologie 3.1 e 3.2*" presentato dalla .ME. s.r.l. con sede legale in Moncalieri, Corso Savona 52, Partita IVA 00589140011, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia e pubblicata sul sito web della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale

per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 06/06/2013

**La Dirigente del Servizio**

*dott.ssa Paola Molina*

(f.to in originale)